

## Da Simest 334 milioni a 23 imprese per l'export

*di Anna Messia*

**A** Sono in tutto 23 le piccole e medie imprese e le mid-cap italiane produttrici di beni strumentali che grazie al supporto di Simest nel primo semestre 2022 hanno esportato i loro prodotti in 26 Paesi incassando oltre 334 milioni di euro, il 67% in più rispetto allo stesso periodo del 2021. Da Seriomac, pmi di Seriate (in provincia di Bergamo) che produce macchinari per la produzione di flaconi in plastica, a Savio Macchine Tessili, mid-cap di Pordenone con oltre 110 anni di storia, leader nella progettazione e produzione di macchine per il finissaggio dei filati. Il sostegno di Simest è avvenuto in particolare su operazioni di credito fornitore attraverso lo strumento

«Contributo Export», un contributo a fondo perduto a parziale o totale riduzione del costo dello smobilizzo di titoli di pagamento che vengono normalmente emessi dall'acquirente estero a fronte delle dilazioni a medio e lungo termine concesse nei contratti di vendita. Tra i Paesi di destinazione delle forniture figurano Brasile, Cina, Messico e Stati Uniti ma anche mercati come Angola e Bangladesh. I settori trainanti si confermano quelli dei macchinari tessili, delle macchine agricole, della lavorazione della plastica e dei metalli, della produzione della carta e gli impianti per la produzione di sapone e per la depurazione delle acque, settori nei quali nonostante il difficile momento storico le imprese italiane hanno saputo mantenere le loro posizioni di mercato. (riproduzione riservata)